

VIA CRUCIS

23 febbraio 2024

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Di seguito la testimonianza di Lana Ramadan, neomamma palestinese, in cui descrive la paura e il senso di colpa che prova nel vedere la devastazione a Gaza.

“Solo due settimane fa ho dato alla luce il mio primo figlio a Gerusalemme Est. Mio figlio è sano e io e mio marito siamo innamoratissimi di lui. Ma accanto all’immutata beatitudine della maternità, c’è il dolore e il senso di colpa.

Dolore per le madri i cui figli sono tra i mille che si dice siano irreperibili, intrappolati sotto le macerie. Senso di colpa per ogni momento di felicità che provo con il mio neonato sapendo che le madri di Gaza sopportano la paura costante per la vita del loro bambino o il dolore inimmaginabile della sua morte.

Sono stata incollata al mio telefono, mentre arrivavano messaggi sempre più strazianti da parte di amici e familiari a Gaza. Aspettando ogni mattina lo stesso messaggio: “Sono vivo”. Fino a venerdì sera, quando le linee telefoniche e l’accesso a Internet sono stati interrotti. Quando le linee di comunicazione vengono interrotte, le persone a Gaza sono tagliate fuori dal mondo, tagliate fuori l’una dall’altra, oltre ad essere tagliate fuori dall’accesso al cibo, all’acqua pulita e alle cure mediche.

Chiediamo ai leader mondiali di usare la loro influenza e di esigere un immediato cessate il fuoco per evitare ulteriori rischi per i bambini. Ogni guerra è una guerra contro i bambini e deve finire”.

I STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo

Pilato condusse fuori Gesù e lo presentò ai Giudei, dicendo:

«Ecco il vostro re». Gli gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!».

Disse loro Pilato: «Dovrò io crocifiggere il vostro re?».

Risposero i sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare».

Vedendo che il tumulto cresceva, Pilato prese dell'acqua e si lavò le mani di fronte al popolo, dicendo: «Io sono innocente del sangue di questo giusto. Pensateci voi». Tutto il popolo rispose:

«Il suo sangue cada su di noi e sui nostri figli!».

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Commento

Mi chiamo Pilato e sono un procuratore di Roma. L'imperatore mi ha mandato in questa terra lontana e strana per mantenere l'ordine. Sono un magistrato e non ho paura di assumermi le mie responsabilità. Quando ho deciso di usare il pugno di ferro l'ho usato e tutti qui a Gerusalemme ricordano con quale fermezza ho mescolato il sangue dei galilei a quello dei loro sacrifici. Quanta gente ho dovuto giudicare e quante sentenze ho pronunciato, anche di morte.

Eppure, davanti a quest'uomo che mi è stato consegnato con una sentenza già decisa, io non riesco più ad avere certezze. Mia moglie è tormentata dai sogni, a causa di quest'uomo. Io sono tormentato dalle sue parole e ancor di più dal suo silenzio e dal suo sguardo. Davanti a tutti faccio il gesto di lavarmi le mani e mi dichiaro innocente del suo sangue. Ma, dentro il cuore, sento che anche il solo lasciarlo condannare mi tormenterà fino a quando non sarà proprio lui a liberarmi da questo senso di ingiustizia infinita e di meschinità che ora mi pervade.

Invocazione

Signore Gesù aiutaci a non chiudere mai il nostro cuore. Fa che nessun fratello sia condannato da noi.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù, fa che viviamo con fede e coerenza di vita i valori dello spirito.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù aiuta coloro che sono accusati e ingiustamente condannati, perché sappiano trovare in te la forza del perdono.

Tutti: Signore ascoltaci

Canto: Tu sei la mia vita

Tu sei la mia vita, altro io non ho.

Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò,

finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.

Non avrò paura sai, se tu sei con me:

io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,

Figlio eterno e Santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi,

una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,

fino a quando, io lo so, Tu ritornerai,

per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.

Tu sei la mia pace, la mia libertà.

Niente nella vita ci separerà.

So che la tua mano forte non mi lascerà.

So che da ogni male Tu mi libererai

e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed Egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

Commento

Sono la croce. Lo strumento di condanna più atroce. Mi hanno inventata per prolungare l'agonia dei condannati e trasformare una sentenza capitale in uno spettacolo di deterrenza sicura. Non sono per tutti, solo per gli schiavi, per i criminali irriducibili e per i maledetti da Dio. Ora, per uno strano paradosso del destino, mi caricano sulle spalle dell'unico uomo veramente libero, giusto e santo che sia mai apparso sulla faccia della terra. Non vorrei caricare quest'uomo del mio peso. Eppure lui sembra abbracciarmi come fossi un strumento d'amore.

Mentre mi prende sulle sue spalle sono io a sentire il peso che porta per restituire dignità a ogni persona, speranza a chi sembra ormai irrecuperabile per la giustizia umana, santità a chi si è allontanato da Dio.

Invocazione

Signore Gesù donaci la grazia di seguirti prendendo anche noi ogni giorno la nostra croce.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù fa che ci impegniamo a vivere nel mondo senza diventare del mondo.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù aiutaci a vivere serenamente nella comunità evitando di essere croce l'uno per l'altro ma esempi del tuo amore.

Tutti: Signore ascoltaci

Canto: Ti seguirò

**RIT. Ti seguirò, ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

RIT.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.

RIT.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

RIT.

III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo

Presero dunque Gesù, che portando la sua Croce, uscì dalla città per andare verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota. Gesù cade a terra e prega il Padre: «Salvami, o Dio, le acque mi arrivano fino al collo. Sono immerso nel fango del profondo e non ho appoggio. Sono arrivato agli abissi delle acque e la corrente mi travolge. Più numerosi che i capelli della mia testa sono quelli che mi odiano senza ragione».

Commento

Mi chiamano **la Via Dolorosa**, perché questa è la strada che sono costretti a percorrere i condannati a morte per crocifissione. Anche se sono una strada della Città Santa, sul mio selciato cadono insulti, bestemmie e sputi. Cadono i condannati che, dopo aver subito la pena della flagellazione, ora sono costretti a portare il patibolo al quale saranno crocifissi. Su di me cade anche quest'uomo: Gesù. Il suo sangue e il suo sudore bagnano le mie pietre. Sento che dopo il suo passaggio le mie pietre non saranno più motivo di inciampo e di dolore, diventeranno pietre di consolazione e di speranza anche per i reietti, i condannati e i peccatori. Solo - su queste pietre - continueranno a inciampare coloro che non vogliono imparare il linguaggio della misericordia.

Invocazione

Signore Gesù, che sei caduto per risollevarci, donaci la grazia di camminare con te in novità di vita.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù mantienici fedeli agli impegni del nostro battesimo, tornando a te dopo ogni caduta.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù tu non vuoi che il peccatore perisca ma che si converta e viva. La tua pazienza ci doni il tempo utile per la nostra conversione.

Tutti: Signore ascoltaci

Canto

Misericordias Domini in aeternum cantabo

IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo

Sulla strada del Calvario Gesù incontra Maria. Si avvera la profezia di Simeone: «Ecco, questo bambino è posto a rovina e a risurrezione di molti in Israele, e come segno di contraddizione. E una spada trapasserà la tua anima; così si sveleranno i pensieri segreti di molti cuori».

Commento

Sono Maria, la madre di Gesù. Quando l'angelo mi apparve per annunciare la sua nascita, mi disse che avrebbe ereditato il trono di Davide suo padre e che l'avrei dovuto chiamare Gesù, perché veniva a portare salvezza. Quando l'ho portato al tempio, il vecchio Simeone mi preannunciò una spada piantata nell'anima. Quando Erode lo cercò ancora infante per ucciderlo, ho cominciato a capire che il suo Regno sarebbe stato altro dai regni del mondo e che avrebbe portato salvezza pagando col sangue anche per chi versava il suo. Qui, sulla Via Dolorosa, adesso incontro il suo sguardo, che in silenzio sembra dirmi: "Cammina con me fino al luogo del Cranio e come un giorno mi hai dato la vita, restami accanto perché

trovi la forza, ora, io, di dare la vita. Solo allora potrai cessare di essermi madre per diventare la madre dell'intera umanità".

Invocazione

Signore Gesù, che hai voluto donare alla Chiesa e a ciascuno di noi Maria come madre, per sua intercessione fa dell'umanità intera un'unica famiglia.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù, insegnaci a cercare Maria sulla via del Calvario.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù, tu c'hai messo accanto una madre buona, sempre pronta a confortarci nell'amarezza dei nostri dolori. Aiutaci ad imparare da lei a farci dono per gli altri.

Tutti: Signore ascoltaci

Canto: Madre io vorrei (*solo "Ave Maria"*)

Ave Maria

Ave Maria

Ave Maria

Ave Maria

V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo

Mentre lo conducevano a crocifiggere, i soldati requisirono un certo Simone di Cirene, che ritornava dai campi e lo caricarono della Croce perché la portasse dietro a Gesù.

Commento

Mi chiamo Simone, immigrato fin qui da Cirene, per tornare a lavorare la terra dei miei padri. Oggi, rientrando dai campi, un soldato mi ha preso e costretto a portare la croce di un condannato. Se lo avessi saputo avrei prolungato di un'ora il lavoro o forse sarei entrato in città da un'altra porta.

Camminando assieme a quest'uomo non riesco a capire quali colpe possano avergli attirato una simile pena. Io, costretto a portare la croce dietro di lui, mi sento pian piano partecipe di qualcosa più grande e ho l'impressione che sia stato un bene, oggi, lasciare prima i campi e trovarmi al fianco di quest'uomo. La croce, lo so bene, è sempre stata uno strumento di condanna, eppure, oggi, a me contadino di Cirene, sembra che questa croce sia come un aratro, che aprirà il solco nella terra, per potervi deporre un seme che darà vita al mondo.

Invocazione

Signore Gesù, che hai dato a Simone di Cirene la grazia di portare la croce dietro di te, aiuta anche noi a portare i pesi gli uni degli altri.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù, tu hai bisogno anche di noi per costruire un mondo più bello. ti doniamo le nostre mani, il nostro cuore, la nostra intelligenza per aiutarti ad incontrare i nostri fratelli.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù aiutaci a non avere paura della sofferenza.

Rendici capaci di accoglierla per diventare più buoni, più forti, più pazienti.

Tutti: Signore ascoltaci

Ci avviamo alla chiesa in silenzio.

VI STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: “Eloì, Eloì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Ma Gesù dando un forte grido, spirò.

Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: “Davvero quest’uomo era Figlio di Dio!”.

Commento

Sono il Centurione che ha il compito di eseguire la sentenza. Ho guidato il manipolo di soldati incaricati di condurre quest’uomo al patibolo. Ho dato l’ordine a uno dei miei subalterni di inchiodare quest’uomo alla croce. Ho perso il conto di quante croci ho piantato. Non ricordo più quante madri e quante mogli ho visto piangere; ma non avevo mai visto un condannato a morte, e a morte di croce, morire così. Certo ha sofferto, sofferto molto, sofferto infinitamente; ma non una sola imprecazione è uscita dalla sua bocca. L’ho visto sanguinare e gridare per la sete e il dolore, l’ho visto pregare, l’ho visto perdonare, l’ho visto donare speranza, l’ho visto attento all’amico e alla madre fino all’ultima ora, l’ho visto consegnare l’ultimo respiro nelle mani di un Dio apparentemente assente, che ha chiamato “Padre”. E quando gli hanno aperto il cuore con un colpo di lancia, ho visto anch’io un fionto di sangue e acqua, e mi è sembrata una fonte capace di sanare il mondo. Non ho mai visto un condannato a morte morire così. Non ho mai visto un uomo morire così: “Veramente quest’uomo era il Figlio di Dio”.

Invocazione

Signore Gesù aiutaci a riconsegnare noi stessi nelle mani del padre alla sera di ogni giorno e alla sera della vita.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù fa che possiamo avere sempre parole di perdono per coloro che ci hanno offeso o maltrattato.

Tutti: Signore ascoltaci

Signore Gesù, fa che la Chiesa si senta confermata nell'impegno di togliere dal mondo tutto ciò che separa l'uomo da Dio.

Tutti: Signore ascoltaci

PREGHIERA PER LA PACE

Accogli, o Madre, la nostra supplica.

Tu, stella del mare,

non lasciarci naufragare
nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza,

ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo",

riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio,

placa la vendetta,

insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra,

preserva il mondo

dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario,

ridesta in noi il bisogno

di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana,

mostra ai popoli

la via della fraternità.

Regina della pace,

ottieni al mondo la pace.

Amen.

(Papa Francesco)

BENEDIZIONE

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Dio, Padre di misericordia, che nella passione del suo Figlio ci ha dato il modello dell'amore, vi faccia gustare l'ineffabile dono della sua benedizione nell'umile servizio a Dio e ai fratelli.

Amen.

Possiate ottenere da Cristo il dono della vita eterna per la vostra fede nella sua morte salvifica. **Amen.**

Voi, che seguite l'esempio di umiltà lasciato da Cristo, possiate aver parte alla sua risurrezione. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Canto finale: Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me.

Cerco ancora il mio peccato ma non c'è,

Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio mia grazia, mia speranza, ricco e grande Redentore.

Tu re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.

Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.

Tu re povero e glorioso, risorgi con potenza,

davanti a questo amore la morte fuggirà.